

CATECHESI

Lo Spirito Santo, anima della Chiesa

«E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito» (1 Cor 12,13)

Sydney, giovedì 17 luglio 2008

Vi parlo della Chiesa e vi invito a scoprirla con meraviglia nel suo mistero.

Un'immagine: la Chiesa – anche soltanto un gruppo di credenti o una famiglia cristiana – può essere immaginata come un iceberg: la parte che non si vede e che sostiene quella che emerge dall'acqua, è più voluminosa; così è la Chiesa: appare come un gruppo umano o un'organizzazione, è strutturata come una istituzione, ma essa è anche un mistero profondo, presenza di Cristo che salva e dello Spirito che l'anima, una realtà di fede un fatto misterico. Questo che è sotto, sfugge completamente all'uomo psichico e all'uomo naturale di cui parla San Paolo ai Corinti, è invece realtà-chiesa: la si deve vedere sempre se si è uomini o donne di fede, se si è spirituali e quindi capaci di sguardo di fede.

1 Cor 2,10 - 16

*“Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono nel cuore di un uomo,
queste ha preparato Dio per coloro che lo amano.*

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. (...) Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo dirigere? Ora noi abbiamo il pensiero di Cristo.

C'è allora una lettura spirituale di tutto ciò che è opera di Dio; e anche della Chiesa, del mistero di Cristo che la abita, presenza viva e operante sotto la guida dello Spirito. Quest'opera sfugge alle analisi psicologiche, sociologiche, culturali o anche di cronaca o di analisi statistica.

At 28, 3 -6

“E avvenne che, mentre era in viaggio per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: 'Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?' Rispose: 'chi sei o Signore?' E la voce 'Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare.'”

Saulo perseguita una Chiesa appena nata, poche persone che credono in Gesù! E Gesù dice: tu perseguiti me! Tu attacchi me! Se poi ... vuoi ascoltare me rivolgiti a loro alla mia Chiesa!

Gaudium et spes n. 1

Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo

“Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco

nel loro cuore.

La loro comunità, infatti, è composta di uomini, i quali riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito santo nel loro pellegrinaggio verso il Regno del Padre e hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti. “

Lo Spirito santo è davvero anima della Chiesa: i suoi membri, i credenti sentono gioie sofferenze angosce di tutti e si sentono anche guidati dallo Spirito Santo verso il Regno, un orizzonte che va oltre la storia umana.

1 Cor 12

La lettura meditata di questo capitolo scritto da san Paolo svela e poi mostra i profondi rapporti anche misterici che intercorrono tra Spirito santo e Chiesa.

San Paolo parla di doni o carismi che sono dati ai fratelli e alle sorelle di Corinto che provengono dal paganesimo. Sono tanti, sono diversi tra di loro, sono dati a tutti (non ci sono privilegiati). Vengono da Dio che opera tutto in tutti; a questo punto sembra voler dire la cosa più importante per lui: a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito, essa però ha una precisa finalità: l'utilità comune. In altre parole, si tratta di doni o manifestazioni differenziate dello stesso e unico Spirito, ma destinati all'utilità comune di una ... Chiesa.

1 Cor 14, 26

“Quando vi radunate ognuno può avere un salmo, un insegnamento, una rivelazione, un discorso in lingue, il dono di interpretarle. Ma tutto si faccia per l'edificazione.”

In breve, lo Spirito Santo è all'opera, i doni sono molto personali, sono manifestazione dello Spirito, sono cose buone per il singolo che le riceve lo sono soprattutto per qualcun altro, possono in breve diventare servizi per i fratelli. Attenzione dunque: non c'è un fascinosum spettacolare gratuito e per sé del soprannaturale, c'è sempre una comunità da costruire.

1 Cor 12, 12 - 13

Una Chiesa paragonata ad un corpo umano. Considerando che il corpo è uno, ma composto di molte membra, San Paolo consegna un messaggio fondamentale:

v. 13 *“E' in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo”*

C'è dunque una mutua relazione e dipendenza tra di noi, nella gioia e nella sofferenza; e la Chiesa si presenta anche come l'insieme dei battezzati e nello stesso tempo come il corpo di Cristo.

1 Cor 12, 28 - 31

Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri: poi vengono i miracoli, poi i doni di fare guarigioni, i doni di assistenza, di governare, delle lingue.

Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti operatori di miracoli? Tutti possiedono doni di far guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Aspirate ai carismi più grandi! Io vi mostrerò una via migliore di tutte.”

San Paolo ci ha detto alcune cose preziose: la Chiesa nasce con doni e incarichi precisi attribuiti a persone diverse che ne sono dotate. La Chiesa riceve dall'alto questi doni, dallo Spirito; i doni sono per la comunità. Gli apostoli, per esempio, la radicano su Gesù morto e risorto; così fanno i catechisti che annunciano la buona notizia di Gesù ... Tutti insieme fanno la Chiesa. Vale la pena di annotare infine che la 'lettura credente' nei confronti di chi esercita autorità e governa, è fatta in una luce particolare: usando una parola già spiegata più sopra, è una luce misterica; di conseguenza – anche questa - non può essere ricondotta e interpretata solo o soprattutto con una analisi psichica, come frutto di influenze esercitate dall'esterno, di poteri in lotta tra di loro e anche di forme in qualche modo democratiche

decise da maggioranze e da minoranze.

Il capitolo termina annunciando ciò che Paolo sta per dire più diffusamente nel capitolo seguente e cioè che la via migliore di tutte o il dono a cui tutti devono tendere con la massima gioia e intensità di impegno, è l'amore

(detto con più precisione è la caritas o l'agape, l'amore che viene da Dio per mezzo di Gesù nello Spirito).

La preghiera liturgica della Chiesa, in particolare l'Eucaristia

Preghiera eucaristica III

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Vi chiedo di ammirare il dinamismo trinitario che la Chiesa consegna a questo testo posto all'inizio della preghiera eucaristica terza. Sono presenti gli autori della salvezza: il Padre a cui è rivolta la preghiera, che ha l'iniziativa della vita e della santificazione del mondo intero, e che raduna il suo popolo convocandolo per il grande sacrificio; poi il Figlio e lo Spirito, per mezzo dei quali ma insieme, l'opera della salvezza si compie, in forma di lode a Dio Padre Creatore, Redentore e Signore.

Davvero come tutta la tradizione liturgica della Chiesa documenta, e il Concilio ha definito, la liturgia e in particolare la celebrazione eucaristica

è **fons et culmen**

di tutta la vita cristiana. In questa azione liturgica si incontrano e si fondano l'azione di Dio che salva e l'azione del popolo santificato che glorifica il suo Dio e Salvatore.

Voglio ora tentare di farvi vedere quale rapporto intercorre tra lo Spirito santo e l'Eucaristia:

tutta la liturgia e tutte le liturgie di Oriente come di Occidente, dicono che solamente nello Spirito santo è possibile celebrare il mistero della salvezza.

Institutio Generalis Liturgiae Horarum 8

L'unità della Chiesa orante è opera dello Spirito santo, che è lo stesso in Cristo, in tutta la chiesa e nei singoli battezzati. Lo stesso "Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza" e "intercede con insistenza per noi, con gemiti inenarrabili" (Rom 8,26); egli stesso in quanto Spirito del Figlio, infonde in noi "lo Spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!" (Rm 8,15; cf Gal 4,6; 1 Cor 12, 3; Ef 5, 18; Gd 20). Non vi può essere dunque nessuna preghiera cristiana senza l'azione dello Spirito Santo, che unificando tutta la Chiesa, per mezzo del Figlio la conduce al Padre.

Possiamo ancora riflettere sulle condizioni che rendono attiva la nostra partecipazione all'Eucaristia: non conta tanto fare delle cose e non contano tanto le cose che facciamo, ma l'esperienza globale di mistero cui si è chiamati.

Il centro animatore è lo Spirito santo

Il soggetto che celebra è la Chiesa (tutti noi)

L'oggetto è il mistero di Cristo.

E ora qualche conclusione:

lo Spirito Santo fa la Chiesa... facendo santi i suoi fedeli

(... se sono più fratelli tra di loro e se amano di più e meglio Dio)

L'Eucaristia è punto di riferimento per i ministeri della Chiesa

(dal vescovo al catechista)

per i sacramenti amministrati e ricevuti.

Tutto il bene spirituale della Chiesa – i tempi liturgici celebrati nella liturgia e nella vita – sta nell'Eucaristia, ed essa è il culmine di ogni attività di evangelizzazione, apostolato, carità e promozione umana.

Lo Spirito Santo nella comunità e attraverso la comunità attualizza l'evento Cristo Gesù principio di una vita nuova e anticipazione di tempi che verranno e che saranno definitivi, una prospettiva escatologia già iniziata:

lo Spirito così è caparra dei beni futuri.

Così lo Spirito Santo fa l'Eucaristia! La grazia cristiana è grazia dello Spirito Santo e scaturisce in Cristo e per Cristo.

La meditazione sullo Spirito Santo anima della Chiesa ci ha portato ad una grande conclusione: l'Eucaristia è al centro della vita ecclesiale!